

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2024 – 2026

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

*Comune di ACQUAPPESA*

*Provincia di COSENZA*

## **SOMMARIO**

- PREMESSA
- CONTESTO INTERNO ED ESTERNO
- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
- GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA
- LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA
- L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
- IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO
- RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

## **PREMESSA**

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato n. 12 della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Esso impone il processo di analisi e valutazione, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani di governo del territorio, che consente di organizzare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Il Documento unico di programmazione (DUP) rappresenta lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il D.M. 18 maggio 2018 ha aggiunto, dopo il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione bilancio, il paragrafo 8.4.1, introducendo nell'ordinamento contabile una nuova forma di DUP, il c.d. DUP "super-semplificato". In base a tale disposizione, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare: a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate; b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti; c) la politica tributaria e tariffaria; d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale; e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento; f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

## CONTESTO INTERNO ED ESTERNO DEL COMUNE DI ACQUAPPESA

### RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento alla data del 31/12/2023 ammonta a n. 1777 e, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha rilevato un trend demografico negativo.

<b>Popolazione legale al censimento al 31/12/2023</b>	1777
Di cui:	
Maschi	870
Femmine	907

Nati nell'anno	21
Deceduti nell'anno	32
Saldo naturale	-11

Immigrati nell'anno	64
Emigrati nell'anno	55
Saldo migratorio	9

### RISULTANZE DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Acquappesa, nonostante i dati demografici, è molto vasto: si estende per 17,75 kmq, di cui 7 kmq di superficie boschiva e 6 km lineari di costa. Il territorio è delimitato a nord dal torrente Fiumicello e a sud dal fiume Bagni ed è bagnato dal Mar Tirreno. Le principali vette sono: Balze della Mortilla (364 m s.l.m.), Cozzo del Greco (626 m s.l.m.), Cozzo Moleo (675 m s.l.m.), Monte Pistuolo (972 m s.l.m.), Quercia Rotonda (302 m s.l.m.), La Rupe del Diavolo (301 m s.l.m.). I principali corsi d'acqua sono il fiume Bagni e i torrenti Acqua fetida, Fiumicello, Morgione, Sorbo. Di particolare rilevanza è la presenza della risorsa termale, che rappresenta una fonte di ricchezza non solo naturalistica ma anche turistica per il territorio.

### RISULTANZE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE

Il Comune di Acquappesa (CS) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 25.02.2021, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, con ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2020.

Con deliberazione consiliare n. 08 del 09.08.2021, esecutiva, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, a seguito di parere favorevole espresso dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale.

Con successiva deliberazione n. 10 del 16/08/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Stabilmente Riequilibrato 2020/2022.

## **ORIZZONTE TEMPORALE PERIODO DI MANDATO**

Il mandato dell'attuale consiliatura scade nell'anno 2024. Il decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7 ha fissato la data di svolgimento delle elezioni amministrative per i giorni 8 e 9 giugno 2024.

## **PNRR**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne che fanno riferimento allo scenario economico internazionale, italiano e regionale. Il panorama economico è fortemente influenzato dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19. Fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU, un fondo da 750 miliardi di euro per la ripresa europea (appunto chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund). All'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi di cui 70 miliardi - il 36,5% - in sovvenzioni a fondo perduto e 121 miliardi - il 63,5% - in prestiti.

Il PNRR si struttura in quattro aree:

- Obiettivi generali
- Riforme e Missioni
- Attuazione e monitoraggio
- Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Per ogni Missione sono indicate le riforme necessarie per una più efficace gestione e realizzazione degli interventi. A sua volta, si distinguono 63 riforme all'interno del Piano, suddivise in riforme orizzontali, riforme abilitanti, riforme settoriali e riforme concorrenti.

Si auspica che l'impatto economico e finanziario che intende determinare l'attuazione di questo Piano, si attui mediante la ricostruzione di un tessuto economico e sociale coniugando e incentivando le opportunità connesse alla transizione ecologica e digitale così da poter creare occupazione, migliorando al contempo la qualità del lavoro e i servizi di cittadinanza.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso. In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione. Infatti, come prescritto dalla RGS circolare n. 29/2022 è necessario operare un coordinamento con i documenti di programmazione aggiornando la parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo i bilancio inserendo i progetti PNRR finanziati e da finanziare nel programma triennale delle opere pubbliche e nel programma triennale dei servizi e forniture (incarichi di progettazione), e valutando la necessità di adeguare il programma del fabbisogno di personale individuando le risorse finanziarie e le strategie per il potenziamento delle risorse umane.

Consapevoli che sia prematuro, almeno per in bandi ancora aperti, individuare opere nel piano triennale delle opere pubbliche, e nel programma triennale dei servizi e forniture però, attuare un'analisi a forte matrice aziendalistica:

- 1) Individuare gli obiettivi strategici ed operativi in relazione a dove l'ente vuole andare;
- 2) Svolgere analisi interne ed esterne per avere una conoscenza del proprio status;
- 3) Identificare i fabbisogni volti ad identificare le varie aree di intervento;
- 4) Individuare le soluzioni ottimali volte al soddisfacimento dei bisogni in precedenza riscontrati.

In quest'ottica il Comune di Acquappesa, con delibera di Giunta comunale n.79 del 24/08/2023 ha costituito la "cabina di regia" ovvero un gruppo di lavoro per far fruttare al meglio le opportunità offerte dal PNRR, politico/amministrativo e trasversale ai settori, con il compito di supportare e gestire le procedure complesse legate al Piano medesimo nonché al monitoraggio e controllo delle attività di rendicontazione e di esecuzione dei finanziamenti ottenuti a valere sul PNRR.

Con questa chiave di lettura si presenta la seguente tabella atta a raggruppare le diverse proposte del PNRR, da declinare in base alla propria realtà locale, identificando fabbisogni e possibili soluzioni per meglio affrontare le scelte strategiche ed operative ed essere pronti alla compilazione delle richieste documentali di bando.

## **DIGITALIZZAZIONE - Pa digitale 2026**

Il Comune di Acquappesa è stato ammesso a diverse linee di intervento PNRR dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione - PA DIGITALE 2026 e per molte altre è in attesa di decreto di finanziamento.

MISURA 1.4.1 - <b>ESPERIENZA DEL CITTADINO</b> - Comuni - Aprile 2022	M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU
MISURA 1.4.4 - <b>SPID CIE</b> - Comuni - Aprile 2022	M1C 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”
Misura 1.4.3 <b>APP IO</b> – Comuni (novembre 2023)	M1 C1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”
Investimento 1.2 <b>ABILITAZIONE AL CLOUD</b> PER LE PA LOCALI COMUNI (NOVEMBRE 2023)	M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU
MISURA 1.4.5 - <b>NOTIFICHE DIGITALI</b> - Comuni - Settembre 2022	M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.
Misura 1.4.3 <b>PAGOPA’</b> CoMUNI (maggio 2023)	M1 C1 PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”

## **Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi erogati ai cittadini e la modalità di gestione sono di seguito riportati:

- servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla società M.I.A. Multiservizi Igiene Ambientale srl
- servizio idrico: servizio gestito internamente con risorse proprie ed in parte affidato a ditta esterna specializzata
- servizi socio assistenziali: servizio gestito sia in appalto ed affidato ad ente specializzato, cooperativa ADISS, e sia tramite ATS Cetraro/Paola;
- servizio di mensa scolastica: servizio gestito in appalto ed affidato alla società CeRiSa srl
- servizio di trasporto scolastico: servizio gestito in appalto ed affidato alla società LeoTour Viaggi srls
- gestione dei servizi cimiteriali: servizio gestito internamente con risorse proprie;

L'ente non ha affidato ad organismi partecipati, ad enti strumentali ed a società controllate e partecipate alcun servizio pubblico

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29/12/2023, l'Ente ha proceduto all'annuale ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n.100 dalla quale risulta che l'unica partecipazione è relativa al Gruppo di Azione Locale Valle del Crati S.C. ARL, con un valore di euro 2.122,83 pari al 3,81% del capitale sociale.

# Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962 e n. 865/1971 e n. 457/1978.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

I cespiti rientranti nel **“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”** per il triennio 2024/26 sono i seguenti

N.	IMMOBILE	TIPOLOGIA VALORIZZAZIONE	STIMA VALORE ALIENAZIONE
1	Edificio ex scuola elementare Intavolata	Alienazione/valorizzazione	105.500,00
2	Edificio Tensostruttura terme Luigiane	Alienazione/valorizzazione	400.000,00
3	Edificio Casello Lucia monte Pistulo	Alienazione	40.500,00
4	Edificio Comunale ex Cooperativa San Francesco	Alienazione/valorizzazione	36.000,00
5	Edificio ex scuola elementare Terme Luigiane	Alienazione/valorizzazione	120.000,00
6	Edificio Centro Congressi Terme Luigiane	Alienazione/valorizzazione	4.000.000,00

		TOTALE	4.702.000,00
--	--	--------	--------------

## La politica tributaria e tariffaria

Il Comune di Acquappesa (CS) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 25.02.2021, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, con ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2020.

A seguito della dichiarazione di dissesto l'Ente, con deliberazione n. 5 del 23/03/2021 ha determinato le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita a norma dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 che ne dispone l'efficacia per i successivi cinque anni con decorrenza dalla deliberazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

### **A) ENTRATE**

#### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla verifica puntuale degli equilibri di bilancio, al fine di evitare un possibile aumento della pressione fiscale, nonché al perseguimento di azioni sempre più incisive, di recupero dell'evasione fiscale.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere improntate ai principi di trasparenza e sostegno di disagio sociale.

Le politiche tariffarie dovranno mirare a principi di equità come da Statuto del contribuente

#### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per il triennio 2024/2026, si prevede di operare in base alle risorse reperibili tramite contributi statali e/o regionali da utilizzare per spese di investimento.

Le risorse proprie (oneri e concessioni cimiteriali) non permettono di eseguire interventi incisivi sulla programmazione urbanistica e territoriale dell'Ente, ma solo modesti interventi di manutenzione straordinaria.

#### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di contrarre nuovi mutui per spese di investimento



**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
			ANNO 2024	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capi</b>	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>	previsioni di competenza	0,00	10.145,50	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio di riferimento</b>	previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
10000 TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	previsione di competenza	2.859.007,00	2.820.380,47	2.556.578,47
		previsione di cassa	6.866.913,11	5.470.401,59	
20000 TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	previsione di competenza	1.349.502,89	590.058,60	520.229,39
		previsione di cassa	2.260.298,80	1.778.491,88	470.426,01
30000 TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	previsione di competenza	1.560.128,15	1.436.295,00	1.480.406,85
		previsione di cassa	3.094.229,05	2.450.925,49	890.957,85
40000 TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	previsione di competenza	4.530.592,31	2.671.280,00	5.017.000,00
		previsione di cassa	9.473.031,84	9.680.780,22	3.307.000,00
50000 TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	127.873,98	127.873,98	0,00
70000 TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	previsione di competenza	4.716.901,76	5.000.000,00	5.000.000,00
		previsione di cassa	5.927.956,32	6.211.054,56	5.000.000,00
90000 TITOLO 9	<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	previsione di competenza	8.358.064,83	8.358.064,83	8.358.064,83
		previsione di cassa	8.990.033,77	9.057.709,26	

Maggioli S.p.A.

<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>18.617.906,92</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>23.374.196,94</b>	<b>20.876.078,90</b>	<b>22.932.279,54</b>	<b>20.268.027,16</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>36.740.336,87</b>	<b>34.777.236,78</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>18.617.906,92</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>23.374.196,94</b>	<b>20.886.224,40</b>	<b>22.932.279,54</b>	<b>20.268.027,16</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>36.740.336,87</b>	<b>34.777.236,78</b>		

Maggioli S.p.A.

## B) SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi, etc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, saranno finanziate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti correnti e dalle entrate extratributarie.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente solo in pochissimi casi la possibilità di coprire la "spesa corrente" con il ricorso a risorse di natura straordinaria, e cioè con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D. Lgs. 118/2011).



### BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Anno: 2024

TITOLO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO			
			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		85.300,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	3.419.114,96	5.421.914,54	4.587.174,84	4.295.667,87	3.333.272,72
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
			7.041.046,83	6.925.475,83		
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.265.465,53	4.547.392,31	2.687.414,00	5.017.000,00	3.307.000,00
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
			9.433.212,76	10.834.009,64		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
			0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	244.623,50	253.570,73	261.546,84	269.689,61
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
			244.623,50	253.570,73		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.876.834,61	4.716.901,76	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
			6.899.414,29	6.876.834,61		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	504.900,23	8.358.064,83	8.358.064,83	8.358.064,83	8.358.064,83
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
				( 0,00 )	( 0,00 )	( 0,00 )
			8.845.353,17	8.862.965,06		



**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Anno: 2024

TITOLO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO, DESCRIZIONE PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>14.066.315,33</b>	<b>23.288.896,94</b>	<b>20.886.224,40</b>	<b>22.932.279,54</b>	<b>20.268.027,16</b>
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	33.752.855,87		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>14.066.315,33</b>	<b>23.374.196,94</b>	<b>20.886.224,40</b>	<b>22.932.279,54</b>	<b>20.268.027,16</b>
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	33.752.855,87		

Maggioli S.p.A.

### Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Quanto alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (scheda G);
- elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (scheda H);
- elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura.

Ai fini di una corretta predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, è poi previsto che:

- per ogni acquisto deve essere riportato il CUI e, quando è previsto, il CUP;
- devono essere riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime;
- rientrano nel programma triennale i servizi di cui all'articolo 41, comma 10 (progettazione, indagini, ricerche e studi, dibattito pubblico, direzione dei lavori, vigilanza, collaudi, prove e controlli sui prodotti e materiali, redazione piani sicurezza e coordinamento, prestazioni professionali e

specialistiche), nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione triennale.

- per ogni singolo acquisto, deve essere riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione degli stessi;
- per ogni singolo acquisto, le stazioni appaltanti, anche con riferimento anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica;
- il programma deve riportare un ordine di priorità degli acquisti (servizi e forniture necessarie in conseguenza di calamità naturali, per garantire interessi pubblici primari, forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei) .

Per le acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro, le stazioni appalti sono tenute, entro il mese di ottobre, a trasmettere il loro elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n.66/2014, convertito con modificazioni, della legge n.89/2014. (articolo 6, Allegato I.5 del D.lgs. n.36/2023).

Con la riforma del Codice dei contratti pubblici D. lgs. n. 36/2023, l'art. 37, ha previsto che anche la programmazione di beni e servizi divenga triennale, anziché biennale, equiparandola a quella dei lavori, con elevazione delle soglie di importo per beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00.

DESCRIZIONE	CIG	IMPORTO
Servizio raccolta differenziata porta a porta	B037C1A123	€ 1.215.501,54

# L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

## Personale - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il D.L. 80/2021 all'art. 6 ha introdotto, quale strumento di semplificazione amministrativa, il PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, con il quale si intendeva sostituire la programmazione basata su una sommatoria di piani settoriali, con un approccio integrato basato su un unico piano che pone al centro il concetto di Valore Pubblico.

L'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 81/2022 "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", ha disposto la soppressione degli adempimenti inerenti, tra gli altri, al Piano triennale dei fabbisogni di personale "in quanto assorbiti" nell'apposita sezione del Piao. Ne consegue che l'ordinamento non contempla più il piano triennale dei fabbisogni di personale come uno strumento dotato di autonomia, da poter approvare con una apposita deliberazione ma l'attività di programmazione del fabbisogno del personale risulta ormai assorbita all'interno del Piao, nella sotto-sezione di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) del D.M. 132/2022 denominata "Piano triennale dei fabbisogni di personale", rispondendo alla logica di cui si è detto del coordinamento dei contenuti delle varie sezioni del Piao, attraverso il filo conduttore comune che è costituito dal Valore Pubblico.

Ciò posto, in tema di programmazione del fabbisogno del personale occorre tenere necessariamente in considerazione la modifica apportata al principio contabile applicato 4/1 e dunque nell'ambito del DUP devono declinarsi gli indirizzi generali sulla *"disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa"*. Ne consegue che, in coerenza con gli indirizzi strategici, il DUP con riferimento alla programmazione del personale non può che contenere indicazioni generali, rivolte alla giunta, circa il perseguimento delle *"esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le risorse finanziarie e i vincoli di finanza pubblica"*, lasciando proprio all'organo esecutivo, nell'ambito del Piao ed in coerenza con gli obiettivi di performance e di prevenzione della corruzione finalizzati al Valore Pubblico, di sviluppare le strategie operative che riguardano l'individuazione dei profili professionali, le scelte di copertura dei fabbisogni anche in relazione ai vincoli per la valorizzazione di risorse interne con percorsi di sviluppo di carriera o mobilità intersettoriale o per l'utilizzo della formazione o del lavoro agile quali strumenti di gestione del personale nell'ottica degli obiettivi pluriennali di performance.

Arconet proponendo l'aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, nella parte relativa al Dup sottolinea che *"la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP da destinare ai fabbisogni di personale è determinata dall'ente sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle revisioni della spesa di personale nel bilancio di previsione e per la predisposizione e approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piao ..."*

Il Comune di Acquappesa con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/02/2021 ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. N. 267/2000 e che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 16/08/2022 veniva approvato il bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022.

Dalla dichiarazione di dissesto il Comune è soggetto ai controlli centrali della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (art. 155 Tuel) sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 7 dell'art. 243 e del comma 6 dell'art. 259 Tuel.

A tal proposito, a seguito di provvedimento della Cosfel del 03/05/2022, acquisita al prot. n. 2836, la dotazione organica del Comune di Acquappesa, con deliberazione di G.C. n. 27 del 17/05/2022, è stata così rideterminata:

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	D3	D	C	B3	A	TOT
Posto a tempo pieno	0	0	3	4	1	0	8
posti part time a 18h	0	0	0	2	0	0	2
<b>TOTALI CATEGORIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>10</b>
<b>TOTALI EQUIVALENTE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>12</b>

<b>Rappresentazione della consistenza di personale al 01/01/2024 (PIAO 2023/2025 APPROVATO DALLA COSFEL)</b>						
DESCRIZIONE	DIRIGENTI	Funz (ex D)	Istr (ex C)	Op.E. (ex. B3)	Op. (ex cat A)	TOT
POSTO A TEMPO PIENO	0	3 (1 vacante - progr. verticali)	3 (1 vacante - mobilità eterna)	0	0	6
POSTI PART TIME A 16 H	0	0	0	1 (vacante)	0	1 (vacante)
POSTI PART TIME A 18 H	0	0	2 (1 vacante 1 vacante utilizzo graduatoria)	2 (vacanti - concorso)	0	4 (di cui 1 vacante)
POSTI PART TIME A 20 H	0	0	0	1 (vacante concorso)	0	1
<b>TOTALI CATEGORIA</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE EQUIVALENTE</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>9</b>

La spesa teorica della dotazione organica del Comune di Acquappesa, al netto dei lavoratori stabilizzati ex LSU/LPU il cui costo è eterofinanziato, è pari per il 2024 ad euro 579.944,84.

Ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, per come qui di seguito specificato:

	Media 2011/2013	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Bilancio 2024
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101 - Personale in servizio	914.161,45	864.123,41	660.816,26	799.232,83
Spese macroaggregato 101 - Fabbisogno Programmato	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102 - Personale in servizio	33.819,55	64.412,88	56.169,38	58.962,01
Irap macroaggregato 102 - Fabbisogno Programmato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00		0,00
Altre spese: Segreteria Comunale Convenzionata	0,00	12.000,00		0,00
Altre spese: Buoni Pasto	0,00	7.500,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00		-
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>947.981,00</b>	<b>948.036,29</b>	<b>716.985,64</b>	<b>858.194,84</b>
(-) Componenti escluse (B) - Rinnovi Contrattuali	0,00	0,00		0,00
(-) Componenti escluse (B) - Contributo LSU / LPU	0,00	371.054,11	260.710,00	252.000,00
(-) Componenti escluse (B) - Contributo Ministeriale per Mobil	0,00	43.731,31	43.731,31	0,00
(-) Componenti escluse (B) - Spese Eterofinanziate	0,00	0,00	41.618,26	26.250,00
<b>Totale componenti escluse (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>414.785,42</b>	<b>346.059,57</b>	<b>278.250,00</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>947.981,00</b>	<b>533.250,87</b>	<b>370.926,07</b>	<b>579.944,84</b>

Per come rappresentato il Comune di Acquappesa ha rispettato il suddetto vincolo.

Inoltre, tale limite deve essere coordinato con quanto previsto dal D.L. n.34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 che delinea un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente. In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, co. 2, del D.L. n. 34/2019 i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, **non superiore al valore soglia** definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo.

Più in dettaglio, il Decreto individua per ciascuna fascia demografica due distinte percentuali: una prima percentuale che definisce il valore-soglia, il cui rispetto abilita il Comune alla piena applicazione della nuova disciplina espansiva delle assunzioni, e una più alta percentuale che definisce il valore di rientro, come riferimento per i Comuni che hanno una maggiore rigidità strutturale della spesa di personale in relazione all'equilibrio complessivo del Bilancio.

Il Comune di Acquappesa al 31.12.2023 ha 1777 abitanti per cui rientra nella fascia demografica lett. b) tra 1.000 e 1.999 abitanti con valore soglia da rispettare pari a 28,60%.

### Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

<b>Abitanti</b>	1777	<b>Prima soglia</b>	28,60%	<b>Seconda soglia</b>	32,60%	<b>Incremento massimo ipotetico spesa</b>	
<b>Anno Corrente</b>	2024					%	€
						35,00%	374.651,86 €
<b>Entrate correnti</b>		<b>FCDE</b>	211.800,00 €				
Ultimo Rendiconto	4.192.007,71 €	<b>Media - FCDE</b>	4.253.217,28 €				
Penultimo rendiconto	4.949.960,34 €	<b>Rapporto Spesa/Entrate</b>					
Terzultimo rendiconto	4.253.083,80 €	15,54%					
<b>Spesa del personale</b>		<b>Collocazione ente</b>					
Ultimo rendiconto	660.816,26 €	Prima fascia					
Anno 2018	1.070.433,89 €						
<b>Margini assunzionali</b>		<b>FCDE</b>					
0,00 €							
<b>Utilizzo massimo margini assunzionali</b>		<b>Incremento spesa</b>					
0,00 €		374.651,86 €					

Preso atto che, ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 15,54%, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM all’articolo 4, tabella 1. A tal proposito, secondo l’art. 4 comma 2 del citato decreto “i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall’art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell’art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”. Il margine di spesa sopra citato, sulla base delle indicazioni disponibili anche per quanto riguarda le entrate correnti nell’arco del prossimo triennio, consente l’adozione del suddetto programma di reclutamento senza superare il “valore soglia” sopra citato.

## **Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

Il D.M. n. 14/2018 in merito alla “Semplificazione DuP”, per gli Enti che adottano il DUP semplificato, ha chiarito che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all’art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 ed il programma triennale di forniture e servizi, di cui all’art.37 del D.Lgs. n. 36/2023, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino e quindi rappresentano in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sulla popolazione e sui portatori di interessi, a vari livelli. In relazione a ciò le scelte e le proposte vengono adeguatamente pubblicizzate.

### **1.PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Con la riforma del Codice dei contratti pubblici D. lgs. n. 36/2023 è stata innalzata la soglia per l’inserimento dei lavori nel Piano triennale, il quale deve contenere i lavori superiori a € 150.000,00 (anziché €100.000,00).

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
COMUNE DI ACQUAPPESA  
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale *
	Primo anno *	Secondo anno *	Terzo anno *	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.625.000,00 €	5.000.000,00 €	3.290.000,00 €	10.915.000,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto- legge 31 ottobre 1991, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>2.625.000,00 €</b>	<b>5.000.000,00 €</b>	<b>3.290.000,00 €</b>	<b>10.915.000,00 €</b>

### Elenco degli interventi del programma

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia
							Reg	Prov	Com		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1
86000150788202400001		B18H23000830002	2024	Geom. Roberto Laino	NO	NO	18	78	02	ITF6	01 - NUOVA REALIZZAZIONE
86000150788202500002		B18H23000840002	2025	Geom. Roberto Laino	NO	NO	18	78	02	ITF6	01 - NUOVA REALIZZAZIONE
86000150788202600003		B18H23000850002	2026	Geom. Roberto Laino	NO	NO	18	78	02	ITF6	01 - NUOVA REALIZZAZIONE

Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)	
			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia
			valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4
02.05 - DIFESA DEL SUOLO	CONSOLIDAMENTO CENTRO STORICO - 1° STRALCIO	1	2.475.000,00								
02.05 - DIFESA DEL SUOLO	CONSOLIDAMENTO CENTRO STORICO - 2° STRALCIO	1		5.000.000,00							
02.05 - DIFESA DEL SUOLO	CONSOLIDAMENTO CENTRO STORICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	1			3.290.000,00						
			2.475.000,00	5.000.000,00	3.290.000,00	somma	10.765.000,00	somma		somma	

## Interventi ricompresi nell'elenco annuale

Numero Intervento CUI	Codice CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
860001507882024000001	B15F23000500002	MESSA IN SICUREZZA DI MARCIAPIEDI IN ACQUAPPESA M.NA	Geom. Roberto Laino	100.000,00 €	100.000,00 €	Miglioramento e incremento del servizio	Media	Si	Si	Progetto esecutivo
860001507882023000002		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO C.LE	Geom. Roberto Laino	50.000,00 €	50.000,00 €	Miglioramento e incremento del servizio	Media	Si	Si	Progetto esecutivo

## Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	%	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
B15E1000045002	CENTRO CONGRESSI NELLE TERME LUIGIANE	d)	b)	2016	€ 1.237.745,50	€ 1.237.745,50	€ 3.359.901,49	€ 85.962,77	0,00%	b1) - b2)	si	b	no	a	no	no	no

## **Il rispetto delle regole di finanza pubblica**

### **RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla Legge Costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 2014 del 29.08.2016 ed entrata in vigore il 13.09.2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dall'art. 10 della medesima legge.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi:

- W1 Risultato di competenza;
- W2 Equilibri di bilancio;
- W3 Equilibrio complessivo;

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.846.734,07 0,00	4.557.214,71 0,00	3.602.962,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	4.587.174,84	4.295.667,87	3.333.272,72
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	253.570,73 0,00 0,00	261.546,84 0,00 0,00	269.689,61 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>5.988,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.145,50 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.134,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.671.280,00	5.017.000,00	3.307.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	16.134,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.687.414,00 0,00	5.017.000,00 0,00	3.307.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>0,00</b>	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Evoluzione cassa 2024	
Fondo di cassa	0,00
Incassi	34.777.236,78
Pagamenti	33.752.855,87
Saldo finale	1.024.380,91

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare in corso d'esercizio il rispetto degli equilibri e mantenere il saldo positivo di cassa